

## Dalla Regione 12 milioni per infrastrutture di montagna: nel Varesotto finanziati quattro progetti

**Date** : 3 agosto 2020

Regione Lombardia ha stanziato **12,5 milioni di euro per infrastrutture di montagna**, finanziando un totale di **97 progetti** nell'ambito del Piano di sviluppo rurale. Nello specifico i progetti riguardano la realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali, il miglioramento di quelle esistenti e la realizzazione di piattaforme ad uso collettivo per lo stoccaggio di materiali e prodotti del legno.

**In provincia di Varese sono quattro i progetti finanziati, per un totale di circa 500mila euro.** Dei quattro progetti due sono nel territorio di **Dumenza** per rispettivi 167.602 e 219.387 euro, uno nel comune di **Cuveglia** (58.560 euro) e uno nel comune di **Cuvio** (33.197 euro).

«Vogliamo sostenere la logistica in montagna, necessaria anche per il settore agricolo e per dare un ulteriore valore economico a questi territori - spiega l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia Fabio Rolfi - Si tratta di un intervento economico importante di cui beneficeranno direttamente i Comuni e i consorzi per l'adeguamento e il miglioramento di strade agro-silvo-pastorali ad uso collettivo già esistenti, compresa la messa in sicurezza e l'adeguamento agli standard previsti dalle classi di transitabilità I e II relativamente alla larghezza della carreggiata e alla pendenza e per la realizzazione di nuove infrastrutture».

Il provvedimento si applica nei comuni di collina ricompresi nei territori delle Comunità montane e nei comuni di montagna. Gli interventi relativi alle infrastrutture viarie rientrano nei Piani Vasp (Viabilità agro-silvo-pastorale) approvati. La realizzazione, l'adeguamento e il miglioramento di strade agro-silvo-pastorali possono essere effettuati da enti pubblici, enti di diritto pubblico e consorzi forestali. I gestori privati possono realizzare solo interventi di adeguamento e miglioramento.

«I progetti sono stati valutati in base ai requisiti qualitativi degli interventi richiesti e al livello di progettazione. La montagna - conclude Rolfi - ha bisogno di interventi mirati per renderla più fruibile anche in chiave di prevenzione idrogeologica».